

## Comunicazione alle Segreterie nazionali sul 04 Dicembre 2015

Carissimi compagni ed amici delle segreterie nazionali e regionali, il fine settimana è stato utile per riflettere e consultarci fra delegati in merito ai risultati ottenuti dall'incontro del 4 Dicembre.

Per noi è stata la prima volta vedere tante rappresentanze -diretti e indiretti - tutti insieme ... forse anche per voi.

Questo risultato penso che sia merito di tutti ma in particolare delle rappresentanze che hanno saputo tessere questo sodalizio.

Ma non è stato sufficiente per ottenere un risultato adeguato alle nostre aspettative. Siamo arrivati dopo circa 7 ore fra momenti morti ed intense discussioni ad un testo che nemmeno conosceamo per intero e in tutte le sue parti.

Gli umori negativi già iniziavano a trapelare alla prima scrittura sul testo degli indiretti, le vostre modifiche per noi erano un possibile sbocco ma ci allontanavamo dalle nostre richieste.

Alla fine, il loro giocare sul "treno in attesa" sono rimaste le segreterie a provare a cucire un testo che aveva perso il suo reale scopo.

Questo ha permesso di comprendere quale fosse il "punto di caduta" ... ben poco soprattutto per gli indiretti.

Pertanto sapendo che non è il caso di buttare tutto a mare le Rsu/Rsa anche se hanno accettato di sospendere l'agitazione ( sul 7 dicembre, preciso e non su tutto come è stato scritto) visto le prime premesse, pensavano ad un risultato diverso.

Le ultime stoccate hanno fatto capire che è stato tutto un tentativo di mettere al sicuro il picco e diluire il brodo dei buoni propositi a periodi futuri.

Noi non siamo così polli come loro credono!

Pertanto vogliamo provare a migliorare l'ipotesi d'accordo per entrambi i settori, dei diretti come gli indiretti. Lo chiederemo non solo noi, ma lo faremo con i lavoratori se disponibili seguire questo percorso con assemblee che proveremo a costruire entro questa settimana.

Per quanto riguarda i diretti, seppur non abbiamo mai letto il testo eravamo convinti che ci fossero gli elementi salienti mentre invece sono stati tralasciati alcuni punti che per noi restano decisivi:

- avevano parlato di rivedere il parametro di spegnimento premio dal minimo attuale -8% al - 20% e che poteva essere ridotto anche ridotto a meno 15-10%, di questo si sono perse le tracce. Per la cronaca, insieme abbiamo concesso sulla triennalità e sulla sua composizione dello schema mai digerita dalle Rsu/Rsa dei diretti.

- È stato chiesto ma non scritto quello di rivedere le norme aziendali sui permessi visita medica e malattie quindi sull'intero impianto dei diritti nel 2016.

- come pure aprire un tavolo sulle relazioni industriali a Gennaio sui temi caldi: Orio, Tunisia, magazzini che si aprono in giro per l'Italia e politiche di marketing per quanto riguarda i terzi è un disastro completo, tutte le cose che avevamo discusso sono diventate evanescenti ...

anche qui proponiamo la modifica del testo in questo senso:

- il rispetto delle condizioni legali e contrattuali da parte dei fornitori, pertanto in caso di abuso o di mancata applicazione delle norme -nelle more dei 30 giorni- chiedevamo la rescissione del contratto con la società inadempiente salvaguardando i posti di lavoro in essere. Una regola che vale per chiunque non rispetti regole di leggi e di contratto! Dopo tanta filosofia l'impresa ha preferito scrivere " UPS si attiva per identificare soluzioni da adottare nei confronti dei soggetti non adempienti" cioè si riserva se continuare a usare cooperative fasulle e fuori legge! ... quanti lavoratori usciranno dall'anonimato? Nessuno!

- abbiamo chiesto una riduzione drastica dei fornitori per sito: un sito un appalto, basta sub-appalti! La risposta è stata un generico "impegno a limitare l'utilizzo dei sub-fornitori"

- alla richiesta di un tavolo per discutere delle professionalità acquisite dai lavoratori, inquadramenti corretti, ticket, indennità cassa ed altri importanti voci del CCNL, il testo è diventato non solo generico nei titoli ma poi sono spariti anche quelli defraudandolo dei suoi elementi essenziali. Alle difficoltà poste dalla controparte è stato scritto che il futuro delle società in appalto sono legate esclusivamente alla trattativa nazionale, mentre invece deve essere reciproco anche sulla base di risultati aziendali migliorando quello nazionale!

Pertanto proclamando le assemblee entro il prossimo fine settimana, non attendiamo il 21 dicembre. Quindi anticipiamo lo scioglimento della riserva a Venerdì e dichiareremo di nuovo, se i numeri ce lo consentono, lo stato di agitazione per migliorare questo testo. UPS in una fase delicata in questo periodo avrà modo di riflettere sulla sua azione condotta venerdì.

Nulla contro i Nazionali che insieme alle segreterie regionali hanno cercato di spostare il baricentro, ma l'ultima parola resta ai lavoratori, noi cercheremo di spostare senza inficiare tutto il baricentro della trattativa. Vi chiediamo di essere parte di questo progetto.

07-12-2015

Saluti

Rsu UPS Milano e Vimodrone